

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
25 Ottobre 2013

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

INDICE

- 1. ELENCO DEI CONSIGLIERI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE pag. 3**
- 2. RESOCONTO SOMMARIO pag. 4**
- 3. RESOCONTO INTEGRALE pag. 14**
- 4. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. PROPOSTA DI LEGGE “Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – educativo – ricreative” Reg. Gen. n. 334-27-211**
- c. DISEGNOP DI LEGGE “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania del polo sviluppato sviluppo, ricerca e ICT”Reg. Gen. 482**
- d. DELIBERA AMMINISTRATIVA “Piano Regionale di Gestione dei rifiuti speciali in Campania – Adozione e Trasmissione al Consiglio Regionale per gli adempimenti ex art. 13 L.R. 4/2007 e s.m.i. con allegati” Reg. gen. 544/II**
- e. DELIBERA AMMINISTRATIVA “Piano regionale di bonifica della Campania (PRB) Adozione definitiva e trasmissione al Consiglio regionale per l’approvazione ai sensi dell’art. 13 L.R. 4/2007 e s.m.i.” Reg. Gen. n. 777**
- f. REGOLAMENTO di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) – Reg. Gen. 472**












CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ELENCO

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

ELENCO DEI CONSIGLIERI REGIONALI ORATORI:

 NOCERA	pag. 15 – 29 – 35 - 36
 SCHIFONE	pag. 16 - 20
 CORTESE	pag. 18
 DE FLAVIIS	pag. 19
 GABRIELE	pag. 23 - 26
 SALVATORE	pag. 23 - 33
 RAIA	pag. 27
 AVETA	pag. 29
 CAPUTO	pag. 32
 PASSARIELLO	pag. 32
 FOGLIA	pag. 35

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

**RESOCONTO SOMMARIO N. 27
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 25 OTTOBRE 2013**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Esame della proposta di legge – “Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – educativo – ricreative” Reg. Gen. nn. 334-27-211;
- Esame del Disegno di Legge – “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e ICT” – Reg. Gen. 482;
- Esame della proposta di legge “Disciplina per la riduzione dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre” – Reg. Gen. n. 397;
- Esame Delibera amministrativa – “Piano Regionale di Gestione dei rifiuti speciali in Campania – Adozione e Trasmissione al Consiglio Regionale per gli adempimenti ex art. 13 L.R. 4/2007 e s.m.i. con allegati” Reg. gen. n. 544/II;
- Esame Delibera amministrativa – “Piano regionale di bonifica della Campania (PRB) Adozione definitiva e trasmissione al Consiglio regionale per l’approvazione ai sensi dell’art. 13 L.R. 4/2007 e s.m.i.” Reg. Gen. n. 777;
- Esame della proposta di legge – “Assetto dei il consorzi per le aree di sviluppo industriale” – il Reg. Gen. n. 386;
- Esame del Regolamento – Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) – Reg. Gen. 472.

Indice dei Consiglieri regionali oratori:

**NOCERA
SCHIFONE
CORTESE
DE FLAVIIS
GABRIELE
SALVATORE
RAIA
AVETA
CAPUTO
PASSARIELLO
FOGLIA**

La seduta ha inizio alle ore 12.45 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – In primo luogo, comunica all’Aula che la Conferenza dei Presidenti di gruppo ha deciso, all’unanimità, di convocare il Sub - commissario al piano di rientro in materia sanitaria, Mario Morlacco, entro il prossimo martedì, in merito alla problematica della non sufficienza delle risorse finanziarie destinate alla riabilitazione dei minori.

**Approvazione processo verbale seduta
precedente**

PRESIDENTE – Passa all’approvazione del processo verbale n. 22 della seduta di Consiglio regionale del 26.09.2013.

Osserva che se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Rappresenta all’Aula che la Consiglieria, Paola Raia in una nota indirizzata alla Presidenza del Consiglio regionale, ha eccepito il non rispetto della procedura d’urgenza, disposta dall’ articolo 97 del regolamento interno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**IX Legislatura**25 Ottobre 2013*

Osserva, in proposito, che, nella fattispecie, l'articolo 97 del Regolamento interno disciplina la procedura d'urgenza, in osservanza della quale su richiesta dell'Assemblea e a maggioranza assoluta dei suoi componenti è fissata la data di trattazione del provvedimento legislativo, di cui l'Aula ha deliberato l'urgenza, in seduta consiliare.

Nella fattispecie del disegno di legge n. 482, la decisione di inserire questo provvedimento legislativo all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna è stata presa, ai sensi dell'articolo 60 del regolamento interno, dalla Conferenza dei Capigruppo all'unanimità.

Dichiara che, pertanto, non vi era alcun motivo di sottoporre tale decisione al voto a maggioranza assoluta dell'Aula di cui all'articolo 97 del Regolamento.

Ricorda, in proposito, all'Aula che, stante la segnalazione del Presidente della Giunta regionale, sulla necessità di un rapido esame del provvedimento, il Presidente del Consiglio regionale, all'atto della comunicazione avvenuta il 01.10.2013 della presentazione del disegno di legge e della sua assegnazione alle Commissioni per l'esame, ha fissato il termine, ai sensi dell'articolo 97 e 101 comma 1 del Regolamento interno. Afferma che il riferimento ad entrambi gli articoli del regolamento comporta, secondo la sua valutazione, il ricorso ad ambedue le procedure, per l'indicazione dei punti all'ordine del giorno, quella stabilita dall'articolo 60 e quella d'urgenza disposta dall'articolo 97.

Ritiene che nella fattispecie la procedura applicata sia quella a norma e per gli effetti dell'articolo 60 del Regolamento interno.

PRESIDENTE - Osserva che non ci sono altre comunicazioni.

Ricorda all'Aula che in relazione al terzo punto indicato all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna, l'assemblea, già in quella precedente, ha deciso che il provvedimento legislativo necessita di approfondimenti e confronti costruttivi al fine di trovare soluzioni condivise a tutela dei cittadini.

Dà la parola al Consigliere regionale, Nocera sull'ordine dei lavori.

NOCERA, Presidente del Gruppo PDL – Propone un'inversione al punto 12 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE – Atteso che l'Aula è d'accordo sulla proposta di inversione del Consigliere regionale, Nocera passa al dodicesimo punto all'ordine del giorno.

Esame della proposta di legge – “Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – educativo – ricreative” Reg. Gen. nn. 334-27-211

PRESIDENTE – Comunica che la VI Commissione Consiliare Permanente nella seduta dell'11.06.2013 ha esaminato il testo unificato e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. La II Commissione Consiliare Permanente, nella seduta dell'08.10.2013 ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo licenziato dalla VI Commissione, riformulando la norma finanziaria. Concede la parola al relatore di maggioranza, Consigliere Luciano Schifone.

SCHIFONE, PDL – Dichiara che la proposta di legge indicata in titolo modifica la legge n. 42/79, ormai superata ed obsoleta.

Sottolinea che la ratio della proposta di legge in esame nella seduta consiliare odierna assicura la presenza nelle palestre di istruttori la cui professionalità e il possesso di idonei requisiti nonché dei titoli di studio siano disposti per legge; introduce il pronto soccorso sportivo, servizio a tutela della salute degli atleti.

Sottolinea, altresì, che la proposta di legge di che trattasi dispone l'istituzione di un comitato paraolimpico all'interno del comitato tecnico regionale. Dichiara, inoltre, che il provvedimento legislativo riconosce la funzione sociale dello sport e delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche per il miglioramento delle condizioni psico - fisiche dei cittadini, promuove gli strumenti e le iniziative per la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

diffusione della pratica sportiva con particolare riferimento ai soggetti svantaggiati e ai diversamente abili, tra cui il recupero e la valorizzazione degli impianti sportivi, convenzioni con il mondo scolastico e universitario e con l'amministrazione giudiziaria e penitenziaria per favorire lo sport e le attività motorie. Ringrazia i componenti della IV Commissione consiliare permanente e invita l'Aula ad approvare il provvedimento in esame.

PRESIDENTE – Dà la parola alla relatrice di minoranza, Consigliera Angela Cortese.

CORTESE, PD – Relaziona all'Aula oltre che in merito alla funzione sociale del provvedimento legislativo, soprattutto legata alla lotta contro l'obesità che affligge circa il 47% dei bambini campani anche in relazione alla circostanza che la proposta di legge prevede contributi a favore dell'associazionismo sportivo e ricreativo per le attività di promozione, diffusione e organizzazione dello sport e delle attività motorie, nonché contributi in conto capitale per l'acquisto di attrezzature tecnico - sportive alle associazioni sportive, alle istituzioni scolastiche e agli oratori parrocchiali.

Ringrazia i componenti della VI Commissione consiliare permanente e in particolare i Consiglieri regionali Donato Pica e Anna Petrone per il grande impegno profuso durante i lavori per l'approvazione in Commissione della proposta di legge. Auspica l'approvazione all'unanimità dei presenti del provvedimento all'esame dell'Aula.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, De Flaviis.

DE FLAVIIS, UDEUR - Dichiarata che la proposta di legge dispone in materia innovando la normativa precedente e prevedendo norme che stabiliscono la qualificazione e la formazione degli operatori sportivi e dell'educazione motoria. Auspica che le risorse economiche previste in sede di prima stesura del testo legislativo siano incrementate.

Dichiara il voto favorevole alla proposta di legge indicata in titolo.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Luciano Schifone che chiede di intervenire.

SCHIFONE, PDL – Propone la modifica del titolo della proposta di legge “legge quadro per interventi” –

PRESIDENTE – Dichiarata che gli uffici competenti fanno sapere che non può essere utilizzata nel titolo la dizione “legge quadro” in quanto proprio di una legge statale e non regionale.

Passa all'esame dell'articolato.

Pone in votazione l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione gli articoli 2, 3 e 4 che vengono posti in votazione con consequenzialità per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 5. Dà la parola al Consigliere regionale, Schifone che chiede di intervenire.

SCHIFONE, PDL – Comunica che il consigliere regionale Maisto dichiara che all'articolo 5, comma 3, lettera D, sarebbe corretto aggiungere il riferimento alla legge n. 23 del 21 luglio 2012 in materia.. Dichiarata che trattasi di drafting tecnico.

PRESIDENTE – Ribadisce che nella specie trattasi di drafting.

Pone in votazione l'articolo 5.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli: 6, 7, 8, 9 e 10.

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

PRESIDENTE – Passa all’esame dell’articolo 11. Comunica che è stato presentato l’emendamento 11.1 a firma Schifone, Pica Cortese. Pone in votazione l’emendamento 11.1.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 11 come emendato.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli: 12, 13 e 14.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passa all’esame dell’articolo 15. Comunica che è stato presentato l’emendamento tecnico.

Pone in votazione per alzata di mano l’emendamento tecnico.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 15 come emendato.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli: 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passa all’esame dell’articolo 23. Comunica che è stato presentato l’emendamento tecnico, emendamento 23.1.

Pone in votazione per alzata di mano l’emendamento 23.1.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’emendato 23.2.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’emendamento 23.3.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 23 come emendato.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli: 24, 25, 26 e 27.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passa all’esame dell’articolo 28. Comunica che sono stati presentati due emendamenti.

Pone in votazione per alzata di mano l’emendato 28.1.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’emendamento 28.2.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 28 come emendato.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione l’articolo 29.

Il Consiglio approva all’unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

PRESIDENTE – Pone in votazione l’articolo 30.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione, con il sistema del voto elettronico, il testo finale. Comunica che il titolo può essere: “legge quadro regionale”.

Dichiara aperta la votazione.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l’esito:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	41
Contrari	00
Astenuti	00
Non votanti	09

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere, Corrado Gabriele che chiede di intervenire sull’ordine dei lavori.

GABRIELE, PSE – Dichiara che all’ordine del giorno della seduta consiliare, all’ultimo punto, è indicata la sua sostituzione nella Commissione regionale per il lavoro. Ricorda che più di un anno fa aveva presentato le dimissioni.

Dichiara di ritirare le dimissioni.

PRESIDENTE – Comunica che gli uffici competenti provvederanno in merito.

Esame del Disegno di Legge “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania del polo sviluppato sviluppo, ricerca e ICT”

Reg. Gen. 482

PRESIDENTE – Passa all’esame del punto all’ordine del giorno indicato in titolo.

Ricorda che nella seduta del 17 ottobre era iniziata la discussione generale.

Dà la parola al Consigliere, Gennaro Salvatore che chiede di intervenire.

SALVATORE, Caldoro Presidente – Dichiara che il disegno di legge attribuisce, ai fini del riordino delle partecipazioni societarie della Regione afferenti il Polo dello sviluppo e della ricerca e dell’innovazione, alla società regionale Sviluppo Campania le funzioni relative alla materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale ,nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell’ Ente in materia di comunicazione ,ricerca ,innovazione tecnologica ed informatica.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale, Corrado Gabriele che chiede di intervenire sull’ordine dei lavori.

GABRIELE, PSE – Chiede l’intervento del rappresentante della Giunta regionale perché relazioni sugli emendamenti presentati.

PRESIDENTE – Concede la parola all’Assessore al lavoro, Severino Nappi il cui intervento è stato chiesto dal Consigliere regionale, Corrado Gabriele.

NAPPI S., Assessore – Dichiara che gli emendamenti presentati sono il risultato di numerosi incontri con le parti sociali a tutela dei lavoratori.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Corrado Gabriele che chiede di intervenire.

GABRIELE, PSE – Chiede che la Presidenza dia comunicazione sulla prosecuzione dei lavori consiliari.

PRESIDENTE – Comunica che si procederà nell’esame degli emendamenti e dell’articolato del provvedimento legislativo in discussione, come da regolamento. Dà la parola alla Consiglieria regionale, Paola Raia che chiede di intervenire per porre una questione pregiudiziale.

RAIA, PDL – Chiede di non procedere all’esame del disegno di legge sulla razionalizzazione delle società partecipate del polo sviluppo, ricerca e ICT. Dichiara che il disegno di legge non è stato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

esaminato correttamente secondo la procedura dell'art. 97 del Regolamento interno in materia di urgenza.

Afferma che qualunque votazione sarebbe illegittima. Pone all'attenzione del Consiglio il problema di illegittimità e chiede che il Consiglio si esprima sulla questione pregiudiziale posta..

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere Carlo Aveta che ha chiesto di intervenire.

AVETA, Gruppo Misto – Dichiaro che se non dovesse essere posta in votazione la questione pregiudiziale, posta dalla Consigliera Raia, abbandonerà l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE – Comunica che la questione pregiudiziale sollevata sarà posta in votazione.

Dà la parola al Presidente del gruppo del PDL che chiede di intervenire sulla pregiudiziale.

NOCERA, Presidente del Gruppo PDL – Dichiaro il voto contrario alla pregiudiziale avanzata dalla Consigliera, Raia. Afferma che l'approvazione del disegno di legge in esame riveste fondamentale importanza che prescinde dalle rigidità delle procedure regolamentari.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, la questione pregiudiziale posta dalla Consigliera regionale, Paola Raia.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolato. Comunica che gli emendamenti 1.1 e 1.26 sono stati ritirati.

Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.29 a firma della Consigliera regionale, Paola Raia.

Il Consiglio non approva con il voto favorevole della Consigliera Raia.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.27 a firma dell'Assessore regionale, Severino Nappi.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto

contrario del Consigliere Raia.

PRESIDENTE – Comunica che gli emendamenti: 1.30, 1.31, 1.2, 1.3 e 1.4 sono stati ritirati.

Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.27b a firma dell'Assessore regionale, Severino Nappi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 1.32 è stato ritirato.

Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.17 a firma dell'Assessore regionale, Severino Nappi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che gli emendamenti: 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.33, 1.9 e 1.34 sono stati ritirati.

Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.27 d a firma dell'Assessore regionale, Severino Nappi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che gli emendamenti: 1.10, 1.11, 1.35, 1.12 e 1.27 sono stati ritirati.

Passa all'esame dell'emendamento 1.27.3 a firma dell'Assessore regionale, Nappi. Dà la parola all'Assessore Nappi affinché illustri l'emendamento.

NAPPI, Assessore – dà lettura dell'emendamento: *“Sostituire il comma 6 dell'articolo 1 con il seguente: sviluppo Campania autorizzato a far transitare in via definitiva nel proprio organico funzionale i lavoratori delle società partecipate in via maggioritaria della Regione di quella presente legge alla data di approvazione della delibera di Giunta Regionale numero 410 del 27 settembre 2013 nei termini e con le modalità definiti. Sentite le parti sociali dal piano industriale nel quale saranno altresì previste misure per assicurare*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

nelle more la continuità dei rapporti di lavoro in essere.”

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.27.3.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che sono stati presentati tre subemendamenti ,due dei quali sono stati recepiti dall'emendamento letto dall'Assessore e che il sub emendamento 101.27 E1 è stato ritirato.

Comunica che i sub emendamenti: 1.36, 1.37, 1.38, 1.39, 1.49, 1.41 e 1.42 sono dichiarati decaduti.

Comunica che gli emendamenti: 1.18, 1.23, 1.28, 1.24, 1.27 F3 e il sub emendamento 0127F.2 sono stati ritirati.

Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.27.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che gli emendamenti 1.25, 1.43 e 1.44 sono stati ritirati.

Comunica che l'emendamento 1.45 è dichiarato decaduto.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 1 come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dei Consiglieri regionali del PSE, Gennaro Oliviero e Gennaro Mucciolo.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 2. Comunica che sono stati ritirati gli emendamenti a firma del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero e che l'emendamento 2.6 a firma della Consigliera regionale Paola Raia è dichiarato decaduto.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'intera opposizione.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 3.

Comunica che gli emendamenti all'articolo 3 sono stati ritirati.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 3.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 4.

Comunica che è stato presentato l'emendamento 4.4 a firma dell'Assessore Nappi e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 4.5 a firma della Consigliere regionale Paola Raia è decaduto.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 4.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 5.

Comunica che gli emendamenti all'articolo 5 del Consigliere Oliviero sono stati ritirati.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 5.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE – Comunica, prima di passare all'esame della dichiarazione di urgenza, che gli articoli aggiuntivi presentati dal Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, sono stati tutti ritirati.

Ordine del giorno

PRESIDENTE - Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno che impegna il Presidente della Giunta regionale all'emanazione di un provvedimento normativo che garantisca per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**IX Legislatura**25 Ottobre 2013*

il Ceinge – Biotecnologia avanzata , partecipata della Regione Campania attraverso la EFI S.p.A. in liquidazione, anche attraverso l’assetto del suo capitale sociale, le sue funzioni istituzionali ed economiche gestionali, di organismo di diritto pubblico.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 6.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Passa al voto sul disegno di legge nella sua interezza con il sistema del voto elettronico.

Dichiara aperta la votazione.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l’esito:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	23
Contrari	00
Astenuti	17

Il Consiglio approva.

Esame della proposta di legge “Disciplina per la riduzione dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre” – Reg. Gen. n. 397

PRESIDENTE – Passa all’esame del punto all’ordine del giorno indicato in titolo.

CAPUTO, PD – Chiede il rinvio del punto all’ordine del giorno in Commissione consiliare competente per approfondimenti tecnici -giuridici.

PRESIDENTE – Pone in votazione la proposta di rinvio in Commissione consiliare competente formulata dal Consigliere regionale, Nicola Caputo

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Luciano Passariello.

PASSARIELLO, Presidente del Gruppo Fratelli D’Italia – Chiede l’inversione ai punti 8 e 9 all’ordine del giorno.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

OLIVIERO, PSE – Dichiara che è pregnante per la discussione generale aventi ad oggetto l’approvazione delle delibere del piano regionale delle bonifiche e dei rifiuti.

Evidenzia l’opportunità di discutere riguardo il piano di zona, l’intervento sul sociale, in quanto è presente l’Assessore competente.

Dichiara di non essere favorevole alla proposta formulata dal Consigliere regionale, Luciano Passariello.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Salvatore che chiede di intervenire.

SALVATORE, Caldoro Presidente – Sottolinea che stante la presenza del rappresentante della Giunta regionale in Aula di essere favorevole alla proposta di inversione ai punti 8 e 9 dell’ordine del giorno avanzata dal Consigliere regionale, Passariello.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Antonio Amato.

AMATO, PD – Propone di indicare al primo punto all’ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale, l’esame delle delibere amministrative.

PRESIDENTE – Pone in votazione, con il sistema del voto elettronico, la proposta avanzata dal Consigliere regionale Luciano Passariello.

Dichiara aperta la votazione.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l’esito:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	18
Contrari	03
Astenuti	11

Il Consiglio approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**IX Legislatura**25 Ottobre 2013*

**Esame Delibera amministrativa “Piano
Regionale di Gestione dei rifiuti speciali in
Campania – Adozione e Trasmissione al
Consiglio Regionale per gli adempimenti ex art.
13 L.R. 4/2007 e s.m.i. con allegati”
Reg. gen. n. 544/II**

PRESIDENTE – Passa all’esame del punto all’ordine del giorno in titolo.

AMATO, PD – Comunica il voto di astensione, chiede anche a nome del Gruppo che le Commissioni consiliari competenti siano informate tempestivamente e periodicamente in relazione all’adozione di tutti provvedimenti presi a riguardo.

Ricorda all’Aula che è stato approvato all’unanimità del Consiglio regionale un ordine del giorno avente ad oggetto l’impegno che i siti d’interesse nazionale, declassificati dal Governo centrale vengano ripristinati come siti d’interesse nazionale, chiede, pertanto, che quell’ordine del giorno sia di accompagnamento alla delibera del piano bonifiche.

PRESIDENTE – Pone in votazione la delibera amministrativa posta all’ottavo punto all’ordine del giorno.

Dichiara aperta la votazione.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l’esito:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	11

Il Consiglio approva.

**Esame Delibera amministrativa – “Piano
regionale di bonifica della Campania (PRB)
Adozione definitiva e trasmissione al Consiglio**

**regionale per l’approvazione ai sensi dell’art.
13 L.R. 4/2007 e s.m.i.” Reg. Gen. n. 777**

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere Amato.

AMATO, PD – Ricorda all’Aula che nella precedente seduta consiliare, l’Assemblea ha approvato un ordine del giorno avente ad oggetto l’impegno rivolto al Governo centrale di ripristinare a siti di interesse nazionale cinque siti non più classificati come tali.

Chiede, pertanto, che quell’ordine del giorno sia allegato alla delibera di che trattasi, che definisce di importanza prioritaria. Chiede che la questione Isochimica sia inserita tra le questioni di interesse nazionale, nella considerazione delle tanti morti per amianto che la produzione della stessa ha causato.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano, i due emendamenti del Consigliere regionale, Amato.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione la delibera amministrativa.

Il Consiglio approva a maggioranza con l’astensione del gruppo consiliare PSE e del gruppo consiliare Centro Democratico.

**Esame del Regolamento – Regolamento di
esecuzione della legge regionale 23 ottobre
2007, n. 11 (Legge per la dignità e la
cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8
novembre 2000, n. 328) – Reg. Gen. 472**

PRESIDENTE – Osserva che non ci sono iscritti a parlare, pertanto, pone in votazione l’ordine del giorno in oggetto.

Il Consiglio approva a maggioranza.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**IX Legislatura**25 Ottobre 2013*

PRESIDENTE – Pone in votazione il regolamento con il sistema di voto elettronico.

Dichiara aperta la votazione.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	39
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Concede la parola al Capogruppo del Pdl, Gennaro Nocera.

NOCERA, Presidente del Gruppo PDL – Chiede una breve sospensione dei lavori consiliari e la convocazione della Conferenza dei Presidenti di gruppo.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Pietro Foglia.

FOGLIA, UDC - Chiede di incardinare in Aula il settimo punto all'ordine del giorno e poi procedere all'esame dell'articolato.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere Nocera.

NOCERA, Presidente del Gruppo PDL – Dichiara di condividere la proposta del Presidente dell' VIII Commissione consiliare permanente, Pietro Foglia.

**Esame della proposta di legge – “Assetto dei
Consorzi per le aree di sviluppo industriale” –
Reg. Gen. 386**

PRESIDENTE – Passa al settimo punto all'ordine del giorno.

Dà la parola al Consigliere regionale, Pietro Foglia.

FOGLIA, PD – Comunica che la proposta di legge indicata in titolo disciplina la costituzione e il funzionamento dei Consorzi di sviluppo industriale e ne definisce le funzioni stabilendo che essi, oltre a fornire servizi alle imprese

insediate nelle aree industriali, promuovono, sulla base di linee dettate dal Piano di azione per lo sviluppo regionale (PASER) la creazione e lo sviluppo di nuove opportunità di sviluppo economico.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere Nocera

NOCERA, Presidente del Gruppo PDL – Propone, nella considerazione dell'approssimarsi del termine della seduta consiliare odierna di incardinare in Aula l'esame della proposta di legge di che trattasi con la relazione del Presidente della Commissione competente e di continuare l'esame al prossimo Consiglio regionale.

PRESIDENTE – Constatato che l'Aula è d'accordo dichiara chiusa la seduta e che la Conferenza dei Capigruppo, convocata per lunedì stabilirà la convocazione del prossimo Consiglio regionale

I lavori terminano alle ore 14.45.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**25 Ottobre 2013*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 27
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 25 OTTOBRE 2013**

Presidenza del Presidente Paolo Romano.

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Esame della proposta di legge – “Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorie – educativo – ricreative” Reg. Gen. nn. 334-27-211;
- Esame del Disegno di Legge – “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e ICT” – Reg. Gen. 482;
- Esame della proposta di legge “Disciplina per la riduzione dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre” – Reg. Gen. n. 397;
- Esame Delibera amministrativa – “Piano Regionale di Gestione dei rifiuti speciali in Campania – Adozione e Trasmissione al Consiglio Regionale per gli adempimenti ex art. 13 L.R. 4/2007 e s.m.i. con allegati” Reg. gen. n. 544/II;
- Esame Delibera amministrativa – “Piano regionale di bonifica della Campania (PRB) Adozione definitiva e trasmissione al Consiglio regionale per l’approvazione ai sensi dell’art. 13 L.R. 4/2007 e s.m.i.” Reg. Gen. n. 777;
- Esame della proposta di legge – “Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale” – il Reg. Gen. n. 386;
- Esame del Regolamento – Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la

cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) – Reg. Gen. 472.
Indice dei consiglieri intervenuti al dibattito:

**NOCERA
SCHIFONE
CORTESE
DE FLAVIIS
GABRIELE
SALVATORE
RAIA
AVETA
CAPUTO
PASSARIELLO
FOGLIA**

Inizio lavori ore 12.45.

PRESIDENTE – Faccio una comunicazione all’Aula prima di entrare nel merito dell’ordine del giorno rispetto alla problematica che poneva il Capogruppo Gennaro Oliviero.

Vado a leggere quanto deciso dalla Conferenza dei Capigruppo.

La Conferenza dei Capigruppo, ora conclusa, ha deciso, all’unanimità, di convocare il Subcommissario del piano di rientro dalla sanità Morlacco, entro il prossimo martedì, in merito alla problematica della non sufficienza delle risorse finanziarie destinate alla riabilitazione dei minori, quindi, già oggi partirà la richiesta formale al dott. Morlacco.

Possiamo procedere con l’ordine dei lavori.

**Approvazione processo verbale seduta
precedente.**

PRESIDENTE – Passiamo al primo punto all’ordine del giorno.

Processo verbale n. 22 della seduta di Consiglio regionale del 26.09.2013.

Se l’Aula è d’accordo, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE – E' arrivato un atto di significazione dalla Consiglieria Raia, diamo risposta formale.

E' stata sollevata un'obiezione sulla procedura seguita per l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea, del disegno di legge della Giunta n. 482. In particolare, si è lamentato che la scelta della seduta di Assemblea nella quale effettuare la discussione di questo progetto di legge, non sia stata sottoposta al voto dell'Aula ai sensi dell'articolo 97 del Regolamento Consiliare, concernenti le discussioni urgenti.

In proposito osservo quanto segue: l'articolo 97 del Regolamento disciplina una procedura particolare per la quale, in deroga alla regola generale dell'articolo 60 del Regolamento che demanda alla Conferenza dei Presidenti di Gruppo la fissazione del calendario e dell'ordine del giorno delle sedute consiliari, la decisione di inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea un progetto di legge ritenuto urgente, e la stessa scelta della data di discussione, può essere assunta direttamente dall'Assemblea, con voto a maggioranza assoluta, su richiesta di alcuni soggetti.

Il caso del disegno di legge n. 482 è però diverso. Qui, infatti, non si è deciso di mettere all'ordine del giorno dell'Aula il progetto di legge al di fuori dell'ordinaria competenza della Conferenza dei Capigruppo. Al contrario, la decisione di inserire questo progetto di legge all'ordine del giorno dell'Aula, a partire dalla seduta del 17.10.2013, è stata regolarmente presa dalla Conferenza dei Capigruppo del 9 ottobre, oltretutto all'unanimità. Per decidere la data in cui iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio l'esame del progetto di legge in questione, si è applicata la procedura ordinaria dell'articolo 60 del Regolamento, e non quella eccezionale e derogatoria ai sensi dell'articolo 97.

Non vi era perciò alcuna ragione di sottoporre tale decisione al voto a maggioranza assoluta dell'Aula di cui all'articolo 97 del Regolamento.

Altra cosa è, poi, che stante la segnalazione del Presidente della Giunta sulla necessità di un rapido esame del provvedimento, la Presidenza del Consiglio, all'atto della comunicazione - avvenuta il 01.10.2013 - della presentazione del disegno di legge e della sua assegnazione alle Commissioni per l'esame, abbia fissato un termine molto breve per l'esame in Commissione, ai sensi degli articoli 97 e 101, comma 2 del Regolamento, tenendo aperta, in quella fase, la porta ad entrambe le procedure possibili per decidere la data di discussione in Aula: quella dell'articolo 60, ordinaria, o quella dell'articolo 97, straordinaria.

I fatti hanno, poi, dimostrato che è prevalsa la scelta per la soluzione ordinaria. Non ci sono altre comunicazioni.

C'è il terzo punto all'ordine del giorno che l'Aula già l'altra volta ha deciso di soprassedere, perché c'è in corso un lavoro per trovare delle soluzioni nel merito delle problematiche che precedentemente sono state messe in campo.

Concedo la parola al Consigliere Nocera sull'ordine dei lavori. Prego.

NOCERA (Presidente Gruppo PDL) – Siccome sul quarto punto all'ordine del giorno stiamo aspettando l'Assessore Severino Nappi che arriva perché ha avuto una riunione urgente a Roma, e ci ha assicurato che intorno alle 13.00 sarebbe arrivato, volevo sapere se era possibile fare un'inversione dell'ordine del giorno, trattare il capo 12 e poi procedere con l'ordine del giorno ordinario.

PRESIDENTE – C'è una proposta da parte del Capogruppo del PDL, di passare al punto 12 all'ordine del giorno.

La richiesta è stata fatta anche perché l'Assessore arriva alle ore 13.00.

Se c'è la volontà possiamo procedere in questo modo.

Procediamo!

Esame della proposta di legge – “Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – educativo – ricreative” Reg. Gen. nn. 334-27-211.

PRESIDENTE – La VI Commissione Consiliare Permanente nella seduta dell’11.06.2013 ha esaminato il testo unificato e ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula.

La II Commissione Consiliare Permanente, nella seduta dell’08.10.2013 ha espresso parere favorevole all’approvazione del testo licenziato dalla VI Commissione, riformulando la norma finanziaria. Sono stati designati i relatori per l’Aula, il Consigliere Schifone per la maggioranza e la Consiglieria Cortese per la minoranza.

SCHIFONE (PDL) - Grazie a tutti i Consiglieri ed a tutta l’Aula per aver accettato la possibilità di poter fare questa inversione dell’ordine del giorno, quindi avviarci nella discussione generale di una legge sullo sport in Regione Campania. Una legge molto importante che si avvia a riformare una vecchia legge del ’79, la 42/79, che pure ha fatto un buon lavoro e ha retto per anni la situazione, ma che ormai era superata e un po’ obsoleta, una legge che serve a dare un quadro di riferimento generale a tutto il mondo dello sport, delle attività motorie e ricreative nella Regione Campania. Prima di iniziare la relazione che non sarà lunga, ma nemmeno molto breve, voglio dare ai colleghi la consapevolezza dell’importanza di questa legge e del passo che stiamo facendo questa mattina, scrivendo finalmente in questa giornata una pagina positiva per il Consiglio Regionale. Voglio ringraziare tutti i colleghi della VI Commissione che hanno contribuito a fare di questa proposta di legge, una proposta di legge complessivamente innovativa e organica rispetto al testo. Essa parte da un impianto che era già stato esaminato nella precedente legislatura, è stata poi arricchita in maniera decisiva nel corso di questi anni. Io come referente del Presidente Caldoro per lo sport, mi sono occupato di seguirne la vicenda sia a livello di Giunta, con la proposizione della proposta di

legislazione, sia dell’amalgama, della sintesi con la proposta di legge che già era presente in Consiglio da parte del collega Pica, il quale aveva affrontato, in particolare, la questione dell’impiantistica sportiva nella Regione, e della collega Petrone che aveva presentato una proposta di legge con un’ottica particolare verso la partecipazione alle attività sportive del mondo della disabilità. Ecco, a loro, in particolare, voglio dare ringraziamento e atto di aver assecondato questo sforzo complessivo, per giungere ad una proposta di legge che guarda allo sport in termini moderni, non soltanto come fatto agonistico, ma come fatto di diffusione della cultura sportiva per tutti, come si suole dire, di sport che ha una funzione sociale molto rilevante, che è fondamentale per la nostra regione. Lo sport ha una funzione disciplinare e di educazione, fondamentale per le giovani generazioni, può essere un elemento anche di recupero e di contrasto nelle aree dei minori a rischio. L’Assessore Ermanno Russo con le sue politiche sta facendo tanto in questo campo, perché lo sport può aiutare molto in questa direzione, riponendo, altresì, un’attenzione particolare anche dal punto di vista della prevenzione e della tutela della salute. Io vorrei iniziare leggendo ai colleghi l’articolo 1, per dare il senso di come abbiamo affrontato questo argomento, perché tutta la legge potrà essere davvero un vanto per questa Regione. <<La Regione, in armonia con i principi della costituzione, riconosce la funzione sociale dello sport, la pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche>>, quindi uno sguardo complessivo su tutte le attività, <<Per assicurarle il mantenimento, il miglioramento delle condizioni psicofisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità, la funzione dello sport va considerata come mezzo sociale fondamentale per la tutela della salute dei singoli e per la prevenzione delle malattie; si riconosce alla cultura, alla pratica dello sport ed alle attività motorie, un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento di integrazione e di

appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile>>>. Ecco il programma di principi e valori intorno a cui ci siamo mossi per redigere questa legge, che come dicevo precedentemente, è una legge non solo organica, ma anche innovativa rispetto anche ad altre legislazioni regionali in Italia. Noi saremo, per esempio, la prima regione che adotterà per la certificazione d'idoneità fisica allo sport agonistico e non agonistico, l'erogazione di una "carta elettronica della salute", quindi non soltanto il semplice certificato sanitario, ma una carta che seguirà l'atleta dal primo giorno in cui inizia la sua attività, con l'immissione in questa certificazione di tutte le patologie, di tutti i dati fondamentali per conoscere il suo stato di salute fino agli ultimi giorni in cui deciderà di sospendere l'attività stessa, quindi un riconoscimento importantissimo e fondamentale da questo punto di vista, molto innovativo anche a livello nazionale. La Regione Campania sarà all'avanguardia in Italia, infatti ne abbiamo avuto testimonianza attraverso l'importante riconoscimento della laurea di Scienze Motorie dell'ISEF, per la prima volta una regione riconosce ad un ente pubblico la funzione sociale e professionale di questa laurea, assicurando anche l'attività professionale all'interno delle palestre. Sappiamo che oggi le palestre hanno avuto, per l'attività motoria anche ricreativa, uno sviluppo molto forte, c'è stata un'esplosione di attività di questo genere, ma non c'era fino ad oggi una normativa che garantisse l'utenza, chiunque al momento potrebbe aprire una palestra, ma non sappiamo i nostri giovani in mano a chi vanno. Allora noi abbiamo voluto assicurare che per legge, gli istruttori presenti nelle palestre fossero provvisti di una professionalità riconosciuta, quindi con il possesso di requisiti specifici e con diplomi che qualifichino anche il pronto soccorso sportivo, un'altra innovazione che permette di dare maggiori garanzie alle utenze delle palestre e agli atleti in genere. La nostra Regione, con questa legge, inizia a pensare in

termini di programmazione per quanto riguarda gli impianti sportivi; fino ad oggi nella nostra Regione abbiamo avuto una politica a pioggia sull'edificazione e sull'insediamento d'impianti sportivi. Da questo punto di vista faccio sempre riferimento ad un'esperienza recente: nel 2009 c'è stato un bando regionale per il completamento e la ristrutturazione di impianti sportivi nella Regione Campania; bene, per questo bando ci sono state oltre 500 domande. Questo significa che oltre 500 impianti sportivi nella nostra Regione avevano bisogno di ammodernamento, di adeguamento, di ristrutturazione, di messa in efficienza, il che significa che evidentemente le nostre attività per l'insediamento d'impianti sportivi, sono state molto pressapochiste, sono state superficiali, non si è pensato alla gestione degli impianti sportivi, si è pensato soltanto alla costruzione d'impianti senza capire se fosse l'impianto giusto per quella comunità, se fosse l'impianto giusto per un bacino di utenza o se non ci fossero doppioni o se non addirittura triplicazioni, quadruplicazioni di impianti uguali nella stessa area, e che ovviamente, non avendo un bacino di utenza sufficiente, sono piombati nella decadenza e nel vandalismo. Allora per la prima volta inseriamo il concetto della programmazione triennale attraverso il SIS, un altro sistema innovativo di pianificazione informatica di tutti i dati concernenti le strutture sportive regionali. In tal modo avremo il quadro, il monitoraggio, la ricognizione complessiva di quello che esiste sul territorio, permettendo quindi alla Regione di programmare la realizzazione d'infrastrutture sportive agonistiche e non, sul territorio, in base alle reali esigenze, grande passo avanti che ci dovrebbe permettere di poter utilizzare bene i pochi soldi che abbiamo a disposizione. Essendo finito il tempo dei finanziamenti a pioggia, oggi vi è la necessità di spendere in maniera razionale quel poco a disposizione, ottimizzando gli interventi e facendo in modo che possano essere utilizzati razionalmente, curandone soprattutto la successiva gestione una volta costruiti. Un altro passaggio

innovativo riguarda l'impiantistica, necessità che ci è stata avanzata da più Comuni e su cui si è soffermato in maniera particolare il collega Pica, soffermandosi particolarmente sulle esigenze dei Comuni di piccole dimensioni, ma lo stesso problema riguarda anche quelli grandi, perché per altri versi hanno le stesse esigenze. Il Comune di Napoli addirittura ha sollevato la necessità di poter assegnare in gestione o in concessione gli impianti pubblici di proprietà comunale, ma non attraverso gare che spesso sono incontrollabili per Comuni di piccole dimensioni e incontrollate anche per Comuni di grandi dimensioni, facendo in modo che fossero orientate verso organizzazioni capaci di poter garantire trasparenza, professionalità e poter garantire una gestione corretta degli impianti, quindi un'articolazione che naturalmente ha bisogno poi di una regolamentazione da parte dei Comuni, e che permetta ai Comuni stessi di affidare la gestione degli impianti al CONI, alle Federazioni Nazionali sportive, alle Associazioni sportive con, naturalmente, una serie di garanzie, di paletti, di parametri che permettano, ovviamente, non solo il vincolo di destinazione, ma anche l'utilizzo pubblico il più possibile degli impianti stessi. Una legge che ha cercato di venire incontro a tanti aspetti, per esempio il riconoscimento del talento sportivo; quante volte abbiamo visto in questa regione i nostri giovani talenti, campioni in erba, costretti a lasciare la nostra Regione per andare in società sportive più ricche fuori Regione. La Regione si pone questo problema, ed ha pianificato il riconoscimento del talento sportivo per i giovani fino a 25 anni, con la possibilità di poter intervenire affinché possano continuare la propria attività sportiva all'interno delle nostre Regioni. Riconoscimento verso la costituzione dei musei dello sport, un altro elemento innovativo, quindi una normativa complessiva che dà un quadro moderno dell'attenzione verso un'attività, quella sportiva e quella dell'attività motoria, che deve essere d'inclusione sociale, rivolta a tutti, rivolta con particolare attenzione verso la disabilità. Noi

abbiamo avuto un confronto molto sereno e molto positivo con la collega Petrone, per assicurare la presenza del comitato paraolimpico all'interno del comitato tecnico regionale, e tutta la legge è pervasa di quest'attenzione verso la disabilità e verso tutti quelli che hanno difficoltà o disagio. Una legge che, a mio avviso, può essere davvero un esempio di come questa Regione Campania è in grado di affrontare le moderne esigenze, dando risposte a tutti. Certo sul piano della provvista finanziaria siamo ancora ad un livello molto basso, però per quest'anno questo milione e mezzo che è stato recuperato, può essere più che sufficiente perché ormai siamo a fine d'anno, quindi in questi ultimi due mesi avremo modo di poter fronteggiare le situazioni agevolmente. Tra l'altro, nelle norme provvisorie, sono stati inseriti dei meccanismi per evitare di perderli questi fondi. Naturalmente l'auspicio per il prossimo anno è che l'Assessore al Bilancio su questo capitolo dello sport investa una cifra più considerevole, operazione corroborata e rinforzata dal voto, spero unanime, del Consiglio. Con quest'auspicio io termino, dicendo soltanto che ci saranno solo alcuni piccoli emendamenti, condivisi da tutti i partiti che hanno seguito la legge, per apportare piccole modificazioni di ordine tecnico, che completeranno e metteranno a punto la definizione tecnica della legge. Io mi auguro che tutto il Consiglio possa oggi scrivere questa bella pagina, votando all'unanimità questa legge che potrà essere un fiore all'occhiello verso il mondo degli sportivi e di tanti campioni già affermati, e di quelli che si dovranno affermare e guardano con attenzione questo momento, grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Schifone, la parola all'altra relatrice, prego Consigliere Cortese.

CORTESE (PD) - Grazie Presidente. In qualità di relatrice di minoranza sarò sicuramente più breve del mio collega, ma mi rendo conto che è importante parlare di questa legge quadro, per la quale noi abbiamo lavorato affinché fosse una legge che guardasse al mondo dello sport a tutto

tondo, alla pratica sportiva intesa come strumento di aggregazione e di inclusione sociale, e quindi che guardasse in modo particolare alla formazione del carattere dei più giovani, al rispetto delle regole, all'interiorizzazione delle regole, ma che guardasse anche alla qualità della vita, al benessere psicofisico. Mi riferisco in modo particolare, in un'epoca di terziarizzazione e di sviluppo sociale, all'aumento dei fattori di rischio dovuti alla sedentarietà, penso alle malattie cardiovascolari, alle malattie metaboliche, e perché no, in una regione che ha il 47 per cento di bambini obesi, che guardasse anche a quel fenomeno in modo particolare, quindi correggere i danni dell'obesità. Ricordo a tutti che in Campania un bambino su tre è obeso, da qui quindi la necessità di avere una legge che fosse innanzitutto un quadro di regole, le quali dovrebbero indicare, appunto, i limiti e le condizioni per offrire a tutti quanti pari opportunità, non solo di pratica, ma anche di successo. Si può ricordare i quattro capi di cui è composta la legge. Principi generali, sostegno all'impiantistica, qualificazione e formazione degli operatori sportivi, e la tutela della salute dei praticanti degli operatori. Ma io voglio sottolineare anche quelle che sono le disposizioni di attuazione, che non ricordo se Luciano le ha sottolineate, sono appunto quelle transitorie, abrogative e finanziarie. Io voglio porre l'accento sul fatto che in questa legge c'è una migliore e significativa diffusione per il sostegno alla pratica sportiva dei più giovani, il coinvolgimento dell'ufficio scolastico regionale, quindi anche di tutte le attività che vengono svolte nelle nostre scuole, nonché di quelle a livello di giochi della gioventù, le quali finalmente all'interno di questa legge trovano un quadro di riferimento. Diceva bene Schifone che quanto è previsto dal piano triennale dello sport, rappresenta una vera e propria innovazione: il "comitato tecnico regionale per lo sport" istituirà finalmente un registro regionale delle associazioni sportive; "l'elenco dei giovani atleti", quest'anagrafe regionale e la "card elettronica dell'atleta" di cui prima ha parlato Schifone,

soffermerà un sistema di regole che finalmente eleverà la pratica sportiva ad un'attività sicura dal punto di vista della salute e anche per quanto concerne la tutela dei giovani talenti sportivi. Con questa breve relazione voglio annunciare il voto favorevole della minoranza, ringraziando tutti i componenti della Commissione che hanno lavorato con noi, affinché si addivenisse ad una legge quadro che comprendesse tutti gli aspetti che abbiamo citato. Voglio ringraziare i colleghi Pica e Petrone, che hanno lavorato con noi affinché questa legge tenesse conto di tutti quegli aspetti, necessari, che la rendessero una legge condivisa da tutti.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Cortese, la parola al Consigliere De Flaviis, prego.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur) - Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei brevemente ringraziare e complimentarmi con i colleghi tutti, di maggioranza e di minoranza, che hanno lavorato a questa legge. Per capire l'importanza di questa legge, bisogna andare all'articolo 31, anzi articolo 30, in cui si fa riferimento alle leggi che si abrogano, che risalgono al '79 e all'82, e questo dà l'idea di quanto fosse attesa, di quanto fosse importante. Devo dire, con molto rammarico, che è una delle poche occasioni in cui quest'Aula approva una legge fondamentale per la nostra comunità, per le aspirazioni di crescita della nostra comunità, e per le aspirazioni di miglior vita che molti dei nostri ragazzi perseguono nonostante le nostre incapacità.

Mi è capitato, poco più di un mese fa, di andare a salutare e ringraziare i ragazzi del circolo nautico di Castellammare di Stabia, tra i quali c'è il figlio di Peppe Abbagnale; nonostante le condizioni d'infinita difficoltà nelle quali si allenano e lavorano con i loro istruttori, nonché la nostra frequente disattenzione, riescono ad essere i primi al mondo con grande nostra soddisfazione. Questo è solo un esempio delle centinaia di leggi che si potrebbero fare, di come, nonostante l'incapacità o la distrazione della classe dirigente che ha

governato questa Regione negli ultimi 30 anni, c'è un tessuto di impegno sportivo, di passione sportiva che produce risultati per i quali, periodicamente, ci dichiariamo orgogliosi, però, per 30 anni siamo stati distratti. Finalmente il Consiglio dà una risposta – credo – qualificata, importante, anche se con poche risorse. Oggettivamente, le aspirazioni disciplinate contenute nella legge, sono talmente rilevanti e talmente ambiziose che un milione e mezzo di euro è pochissimo per iniziare, però lo leggo positivamente, è sicuramente un passo in avanti. Tra l'altro, c'è l'inserimento di un dato su cui andrebbe posto l'accento, la “promozione del talento sportivo”, che in un mondo che vive di calcio, e molto spesso mortifica la passione, l'impegno e l'abnegazione e il coraggio di chi fa altre discipline sportive, consente a qualche ragazzo di poter sperare di continuare a fare sport a livelli mondiali, attraverso l'impegno, il sostegno e la solidarietà del Governo regionale.

Non mi dilungo sugli impianti sportivi, molto ha detto già il collega Schifone che ringrazio di nuovo, credo che altro e tanto sia fondamentale. Mi auguro che le convenzioni con il credito sportivo che sono solo ipotizzate, diventino presto una realtà, e mi auguro il proliferare di un richiamo chiaro allo sport, affinché possa diventare un veicolo serio, sul quale possiamo intervenire in modo credibile, per promuovere una migliore crescita dei nostri ragazzi.

Ovviamente, dichiaro il mio voto favorevole.

PRESIDENTE – Non ci sono altri interventi sulla discussione di carattere generale, quindi, passiamo all'articolato.

Concedo la parola al Consigliere Schifone. Prego.

SCHIFONE (PDL) – A me risulta che era stato consegnato, forse c'è stato qualche disguido, si tratta di modificare il titolo, nel senso di precedere “legge quadro per interventi etc.”, in effetti la legge, rispetto al momento in cui è stata varata dalla Giunta, ha subito una serie di implementazioni che hanno arricchito il testo,

oggi, è diventata una legge quadro, non è più una legge di interventi.

Se tutti i colleghi dovessero essere d'accordo modificherebbero il titolo con “legge quadro per interventi”.

PRESIDENTE – Gli uffici dicono che non possiamo variare la legge quadro, la legge quadro è una legge dello Stato; magari sul voto finale la correggiamo nel modo giusto.

Passiamo all'articolo 1, non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 5. Concedo la parola al Consigliere Schifone che chiede di intervenire. Prego.

SCHIFONE (PDL) – Il collega Maisto mi faceva notare che all'articolo 5, comma 3, lettera D, sarebbe corretto aggiungere il riferimento alla legge numero 23 del 21 luglio 2012, che è successiva a quando abbiamo avviato la legge, quindi, è una questione di coordinamento che potrebbe essere utile per rendere obbligatorio l'uso del defibrillatore nelle strutture. E' un chiarimento aggiuntivo.

PRESIDENTE – Lo possiamo mettere come drafting, lo aggiungeremo, sicuramente, se l'Aula è d'accordo perché è un fatto tecnico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**25 Ottobre 2013*

Articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 11, c'è un emendamento, emendamento 11.1 a firma Schifone, Pica Cortese.

E' un emendamento di carattere tecnico, ci sono le firme di tutti.

Pongo in votazione l'emendamento 11.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Non ci sono più emendamenti sull'articolo 11. Pongo in votazione l'articolo 11 così come emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 12.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 13.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 14.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 15, c'è un emendamento a firma di tutti, è di carattere tecnico. Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 15 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 16.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 17.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 18.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**25 Ottobre 2013*

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 19.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 20.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 21.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 22.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 23, c'è un emendamento di carattere tecnico. Pongo in votazione l'emendamento 23.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – C'è l'emendato 23.2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Emendamento 23.3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 23 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 24.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 25.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 26.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 27.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 28, ci sono due emendamenti. Pongo in votazione l'emendato 28.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Emendamento 28.2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 28 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 29.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

PRESIDENTE – Articolo 30, c'è il parere della Commissione Bilancio.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione, con il sistema del voto elettronico, il testo finale.
Il titolo può essere: "legge quadro regionale".
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	41
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Dovremmo ritornare al punto 4.
Chiede la parola, sull'ordine dei lavori, il Consigliere Gabriele.

GABRIELE (PSE) – All'ordine del giorno della seduta, all'ultimo punto, è prevista la sostituzione del sottoscritto dalla Commissione regionale per il lavoro, perché più di un anno fa avevo segnalato le mie dimissioni per una questione legata alla mancata attivazione di questa. Volevo comunicare all'Aula, affinché ne prenda atto, poi, per le considerazioni conseguenti, che ritiro le dimissioni.

Il Presidente e la Conferenza dei Capigruppo dovranno decidere come comportarsi.

PRESIDENTE – Mettiamo in campo tutti gli atti consequenziali rispetto a questo.

Esame del Disegno di Legge "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania del polo sviluppato sviluppo, ricerca e ICT"
Reg. Gen. 482.

PRESIDENTE – Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno: "Esame del Disegno di Legge – "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania del polo sviluppato sviluppo, ricerca e ICT"- Reg. Gen. 482.

Ricordo che nella seduta del 17 ottobre era iniziata la discussione generale, ed erano in esaurimento gli interventi quando sono stati chiesti i lavori.

Chiedo ai Consiglieri che intendono intervenire di prenotarsi.

La parola al Consigliere Salvatore. Prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Ero già prenotato nel dibattito generale, riprendiamo dalla conclusione, per dare un contributo veloce ad un disegno di legge che io ritengo di particolare importanza per la Regione, un disegno di legge di razionalizzazione delle partecipate regionali, quella del polo dello sviluppo, della ricerca e dell'innovazione che si inserisce nell'azione significativa di governance di un'amministrazione che intende rafforzare il proprio impegno nei confronti degli obblighi imposti dal patto di stabilità.

Si razionalizza, ma si coglie anche l'opportunità di dotare la Regione Campania di uno strumento operativo in grado di fornire il supporto tecnico alle attività di programmazione dello sviluppo e alla gestione delle azioni e delle risorse investite per la crescita dell'economia regionale.

Gli obiettivi del disegno di legge si snodano su tre direttrici: incubatori d'impresa in rete, le bonifiche di sviluppo sul territorio, e la gestione degli strumenti finanziari; non possono non tener conto della necessità di esprimere, a monte, la loro definizione, la pianificazione degli interventi, gli strumenti operativi e le risorse per conseguirli, così come il monitoraggio dei risultati.

Il richiamo del secondo comma dell'articolo 1 del disegno di legge "piano industriale" richiede una nostra significativa attenzione, se è vero che spetta alla politica stabilire dove andare, cosa fare e come lo si deve fare e con chi lo si deve fare.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**25 Ottobre 2013*

Bene ha fatto il Governo a rimarcare, nel testo, la responsabilità della Giunta nella relazione delle linee d'indirizzo del piano industriale che una volta redatto dal management, sarà chiamata ad approvare nella sua qualità di socio unico. Ma questo Consiglio regionale può e deve cogliere quest'occasione per dare il proprio contributo ad un percorso, peraltro già intrapreso, che consegnerà alla Campania: istruzioni, organismi e strumenti operativi efficienti, ancorché sobri e realmente efficaci. Ho ascoltato con attenzione gli interventi dei colleghi della minoranza, in modo particolare, quelli del collega Marciano, del collega Gabriele, e prendo anche atto, nella loro obiettiva ricostruzione, di una sorta di autocritica rispetto a quello che quest'amministrazione ha trovato, anche se, in qualche modo vincolata alla situazione economica nazionale, con la consapevolezza che un'azione di Governo nel settore, un'azione profonda, andava portata avanti. Azione già intrapresa dalla Giunta e dal Consiglio, in modo particolare rispetto alle partecipate che riguardavano il polo ambientale ed il polo dei trasporti e che, oggi, avvia a conclusione con quella che riguardano il polo dello sviluppo.

L'indirizzo strategico del piano industriale di sviluppo Campania va posto come punto primario sul quale concentrarsi immediatamente, di concerto con la Giunta, dal quale andranno rilevati i contenuti del piano operativo, e le relative e precise scadenze, in modo da poter consentire al management di misurare l'attività operativa.

Il Consiglio è chiamato a concentrarsi sugli obiettivi che vogliamo perseguire con il piano industriale di Sviluppo Campania. In merito ai contenuti specifici della pianificazione degli strumenti operativi non potrà mancare, preliminarmente, nel piano industriale, una compiuta analisi economica delle dinamiche territoriali, visto che le attività di studio e analisi, gioco forza, hanno una missione indispensabile per la scelta delle singole misure e per la loro valutazione.

Certamente, tra gli obiettivi del piano, non potrà mancare la promozione delle reti di impresa in base alle specifiche filiere produttive, così come non potrà non trovare cittadinanza l'attività di sostegno alla ricerca di base e specialistica, finalizzata a conseguire i più alti livelli di innovazione tecnologica e dei processi produttivi operativi. Non potrà non prevedere il sostegno alla formazione e all'alta formazione, ai sistemi di qualità e certificazione d'impresa, con l'obiettivo di elevare la competitività del nostro tessuto produttivo per inserirlo, con forza, nei processi d'internazionalizzazione per vincere la sfida sul mercato internazionale; il tema dell'internazionalizzazione centrale, viste le condizioni del mercato interno, in questo senso, la funzione d'incubatori d'impresa e la mediata gestione degli strumenti finanziari, due dei tre pilastri su cui poggia la mission di Sviluppo Campania, saranno fondamentali, perciò, non potremmo non chiederci, ad esempio, se confermare o meno, a Sviluppo Campania, la gestione del microcredito.

E' evidente che la mia è un'opinione positiva, e per quanto attiene il terzo pilastro, cioè, quello delle politiche di sviluppo del territorio, pare che tra le attività che il piano industriale dovrebbe considerare, non possa mancare la conferma della gestione delle aree di crisi e del credito d'imposta. Se Sviluppo Campania dovrà assicurare alla Regione Campania ogni forma di supporto, è evidente che bisognerà fare i conti, in prima battuta, con il suo dimensionamento. Un piano industriale non potrà non stabilire la sua dimensione strutturale, cognitiva e di relazione. La dimensione strutturale è di fondamentale importanza, poiché è su questa che dovranno essere dimensionate le commesse, quindi le attività operative programmate.

Sul secondo versante, quello del know how delle competenze e del loro inquadramento professionale, va superato, rispetto alle conseguenze degli accorpamenti, la disomogeneità e la disparità del trattamento attraverso

l'armonizzazione contrattualistica del lavoro. Una rivisitazione alla luce di quest'armonizzazione va anche operata rispetto alla definizione della pianta organica se si vuole, veramente, capire in che termini e su quali fronti potrà muoversi Sviluppo Italia, e quali attività potranno essere assegnate alla Regione o da chi per esse, nell'ambito di un definito dimensionamento di relazione, e questa è probabilmente la direttrice principale per evitare una nuova edizione di vecchi carrozzoni che purtroppo non sono stati all'altezza dei compiti assegnati. Ma anche su questo non possiamo non chiederci e non indicare quale tipologia di relazioni strutturale dovrà tenere il gruppo Italia, e con quali livelli istituzionali, attesa una missione che non potrà non vedere coinvolti, tra i soggetti a vario titolo, gli enti territoriali, ma anche e soprattutto quelli nazionali e quelli europei. E se sono della regione che è socio unico, vale certamente un rapporto di committenza e di vigilanza, ed io credo che per quanto attiene ai livelli strutturali superiori non si potrà non tenere presente che se Sviluppo Campania aspira ad un futuro, questo non potrà che far leva su strumenti e risorse quali quelle messe in campo dal PAC, dal Patto di Azione e Coesione, ed ancor più quelli previsti e non ancora definiti dall'agenda europea 2014/2020. In questo senso, il piano industriale non potrà non prevedere strumenti di raccordo, ad esempio con il MEC, nell'ottica di una confusa integrazione, e le strategie di politica economica del governo rispetto al piano di azione e coesione. Così come con la commissione europea sempre per conseguire l'ineludibile razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse della programmazione 2014/2020, la questione delle sinergie non può esaurirsi al solo livello istituzionale, ma anche in ragione delle limitate risorse finanziarie pubbliche deve affrontare già nel piano industriale quello dell'impegno finanziario privato, attraverso il ricorso al progetto financing, parliamo di una opportunità, quella del ruolo e del finanziamento privato, che va vista come risorsa, come opportunità e va dunque considerata, disciplinata

ma soprattutto stimolata, ovviamente in un'ottica di complementarietà. Va da sé, infine, che un piano industriale di cui la maggior parte attiene ad una valutazione del necessario bilanciamento tra la missione, le risorse disponibili e l'attività da mettere in campo, non può prescindere dall'obiettivo primario del conseguimento dell'equilibrio di bilancio, che nessuno ovviamente chiede ai nastri di partenza, oltretutto a fronte di criticità sopraggiunte che, nonostante le azioni di contenimento dei costi messi in campo dal management e rinvenibili, hanno generato una perdita di circa 840.000 euro. Le principali criticità hanno riguardato principalmente la decisione del governo nazionale di tagliare il capitolo due della legge 185, la quale prevedeva la provvidenza a sostegno dell'avviamento di un'impresa, e che fino ad aprile 2013 aveva consentito a Sviluppo Campania di svolgere una propria attività senza grosse criticità di bilancio sul contenzioso aperto per i 31 lavoratori, ereditato dalla passata gestione di Unitalia. A questo si sono aggiunti poi i tempi lunghi dei trasferimenti delle risorse regionali. In conclusione, diciamo, la buona notizia che è sopraggiunta invece, è l'avvio della rinegoziazione dell'accordo sulla gestione degli incubatori, strutture da 45.000 metri quadrati circa che costano, in termini di gestione e manutenzione circa 350.000 euro l'anno. Il nuovo accordo dovrebbe consentire una costruttiva ripresa delle attività di start up, ed in tutti e tre gli incubatori che, com'è noto, sviluppandosi soltanto a moduli, possono prendere in carico l'avviamento di ben ottanta iniziative di start up nell'anno. L'equilibrio di bilancio deve essere un obiettivo che è possibile raggiungere a condizioni precise nel primo triennio dell'attività, sempre che sviluppo Campania sappia riconquistare le sue commesse, e sempre che le attività di razionalizzazione previste, comprese quelle richiamate dal comma tre dell'articolo uno del disegno di legge regionale, trovino la responsabile sensibilità delle parti sociali, anch'esse chiamate a confrontarsi intorno al

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

tavolo, ed intorno a questa nuova grande scommessa. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE – Proprio adesso, mi hanno dato l'elenco delle persone che erano intervenute l'altra volta, tra queste c'era anche il Consigliere Salvatore ed il Consigliere Gabriele che adesso vedo, se vogliamo ripetere di nuovo la discussione; lo dicevo per non intervenire un'altra volta per una questione di carattere generale. Allora la parola al consigliere Gabriele sull'ordine dei lavori.

GABRIELE (PSE) – Presidente, per richiedere l'intervento del governo, perché ci sono stati una serie d'incontri con le forze giuridiche, i Gruppi ed il sindacato, nel corso di questi giorni, che ci hanno separato dalla discussione precedente a questa, e per capire se ci sono stati degli emendamenti presentati a firma del governo, su cui poi, naturalmente, ci esprimeremo; ma ci sembra vadano incontro alle problematiche che avevamo sollevato noi come Gruppo, quindi siccome il capo gruppo del PSE aveva dichiarato la disponibilità a ritirare una serie di emendamenti, qualora nella discussione e dal governo fossero arrivate alcune proposte concrete, alcune di queste sono arrivate, vorrei che venissero specificate dall'Assessore Nappi per poterci regolare poi di conseguenza.

PRESIDENTE – Diamo la parola all'Assessore Nappi per i chiarimenti richiesti dal Consigliere Gabriele. Prego Assessore.

NAPPI S., Assessore – Grazie. Buongiorno Presidente, buongiorno onorevoli, l'incontro di oggi, la seduta di oggi viene a distanza di alcuni giorni dalla precedente riunione del Consiglio regionale; sono stati giorni proficuamente utilizzati, perché anche raccogliendo le sollecitazioni corali che venivano dall'Aula, abbiamo ritenuto, innanzitutto, di continuare un dialogo con le organizzazioni sindacali che sono interessate al disegno di legge perché ne colgano tratti positivi, sia per quanto riguarda il meccanismo di riorganizzazione e sia per quanto attiene le regole che valorizzano il personale dipendente. Abbiamo avuto modo di confrontarci in modo ampio con tutti, producendo alla fine

degli emendamenti che sono già alla vostra attenzione, e che crediamo riprendano esattamente quello che è uscito dal confronto, quindi la salvaguardia, in termini di valorizzazione, del personale delle aziende in un'ottica che vede il costante coinvolgimento in ogni fase del processo delle parti sociali, vede l'utilizzo di strumenti di efficienza, l'eliminazione di una serie di cose che potevano sembrare di appesantimento ad un percorso che va esattamente nella direzione della razionalizzazione del complesso, complicato, ed anche pesante sistema delle partecipazioni regionali, e che comunque accoglie anche una serie di indicazioni e suggerimenti che sono arrivati dal lavoro prezioso fatto dai molti Consiglieri. Per esempio, cito a questo proposito che il governo, nella sostanza, ritiene e fa propri gli emendamenti che si riferiscono alla necessità di continuare a dotare le società in liquidazione, delle risorse che legalmente gli spettano, ovviamente è un aspetto che però attiene alla tecnica normativa, e siccome abbiamo verificato che il codice civile comunque consente, automaticamente, questo tipo di meccanismo, è nei fatti anch'esso tutelante per le indicazioni che sono venute. In questa prospettiva credo che sia possibile chiedere al Consiglio regionale di far propri gli emendamenti che il governo ha presentato stamattina, e che sono appunto in linea con il dialogo di questi giorni, confortato dall'interlocuzione che le parti sociali hanno avuto, non soltanto con la Giunta, ma anche con i Presidenti dei Gruppi consiliari. Grazie.

PRESIDENTE – Non ci sono altri interventi, a parte Gabriele. Deve intervenire? Allora prego, soddisfatto delle cose che diceva l'Assessore? C'è la replica del Consigliere Gabriele e poi mi sembra del Consigliere Oliviero. Prego Consigliere Gabriele.

GABRIELE (PSE) – Non per una replica, ma semplicemente perché sono allegati, al dibattito di oggi, alcuni emendamenti presentati dal governo che in parte vengono da noi condivisi, ad eccezione di uno di questi. Volevo chiedere a lei Presidente come vogliamo procedere.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

PRESIDENTE – Come sempre, procediamo con tutti gli emendamenti che sono all’ordine del giorno, non c’è un altro metodo procedurale, penso. Procediamo con l’articolato, ed approvando emendamento per emendamento, e sub emendamento per sub emendamento. Va bene? Allora, passiamo all’articolato. Sull’articolo 1 c’è l’emendamento 1.1.

PRESIDENTE - Quindi è una pregiudiziale che lei pone. Un attimo solo, le do la parola.

RAIA (PDL) – Gentile Presidente, gentili Consiglieri, anzi chiedo se è possibile fare una copia per portare ciò che sto per illustrare a tutti i colleghi Consiglieri. Io chiedo il non passaggio all’esame degli articoli del disegno di legge disposizioni in materia di razionalizzazione della società partecipata e della regione Campania e del polo sviluppo, ricerca ed ICT, registro generale 482, di cui al numero quattro dell’ordine del giorno del Consiglio regionale del 25/10/2013:

“Il sottoscritto Consigliere regionale, Paola Raia del gruppo PDL, premesso che la sottoscritta è componente nella qualità di vice Presidente della seconda Commissione consiliare permanente bilanci e finanze, demanio e patrimonio, in data 04/10/2013 la predetta Commissione ha proceduto, in assenza della scrivente ed a maggioranza dei componenti presenti, all’esame del disegno di legge: “disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla regione Campania e del polo sviluppo, ricerca ed ICT”. Il disegno di legge, ad iniziativa della Giunta regionale della Campania, è stato assegnato dal Presidente del Consiglio alla seconda Commissione con richiesta di esame urgente, formulata ai sensi degli articoli 97, 98 e 101 comma due del regolamento.”

PRESIDENTE – Consigliere, però lei sta leggendo quello che noi abbiamo già superato, questo è l’atto d’ingiunzione che lei ha fatto, noi abbiamo dato una risposta formale rispetto a questa cosa, quindi io penso che non possiamo procedere.

RAIA (PDL) – Presidente, quello che lei ha letto prima come risposta a quello che io le chiedevo negli atti, penso che conferma ancora di più quello che io sto dicendo; se lei mi permette di finire, magari se lei poi non è d’accordo, può votare contro e poi lo mettiamo all’esame.

PRESIDENTE – Ma non possiamo mettere in votazione una cosa che già abbiamo superato, perché noi abbiamo dato una risposta formale.

RAIA (PDL) – Ecco appunto, una risposta formale, io vorrei mettere a conoscenza dell’Aula quello che sto leggendo.

PRESIDENTE – Ma anche nella conferenza dei capi Gruppo noi lo abbiamo affrontato.

RAIA (PDL) – Presidente, l’articolo 97 però dice altro. Anzi, quello che lei mi ha risposto prima, l’articolo 60, io le ripeto, conferma ancor di più quello che io le sto chiedendo. Se lei mi usa la cortesia di farmi finire quello che sto dicendo, poi magari sarà l’Aula, saranno i Consiglieri a prendere una decisione se votare o meno.

PRESIDENTE – Ma non possiamo proprio mettere in votazione questa cosa.

RAIA (PDL) – Lei è il Presidente, lei decide, ci sono delle regole, ci sono delle norme che spero non vengano disattese. Io per quanto mi riguarda, se lei non mi consente di continuare, abbandono l’Aula, non voto e non partecipo, perché penso che sicuramente si stia facendo una cosa contro legge, perché non è stata seguita tutta la procedura che cita l’articolo 97. Ecco, se lei non mi dà la possibilità di continuare a leggere, io posso dire soltanto questo ai colleghi Consiglieri.

PRESIDENTE – Lo legga affinché l’Aula possa ascoltare, però non lo possiamo mettere in votazione.

RAIA (PDL) – Ho chiesto prima, se è possibile, una fotocopia per i colleghi, in modo che possano averne conoscenza tutti.

PRESIDENTE – Lo stiamo leggendo, lo stanno ascoltando tutti i Consiglieri.

RAIA (PDL) – Va bene. Quindi dicevo che nell’occasione la scrivente ha informato appunto per le vie brevi il Presidente della seconda

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

Commissione, di non aver ricevuto il testo nei tempi prescritti dal regolamento, e che il Consiglio regionale non aveva deliberato la procedura di urgenza. L'articolo 97 del regolamento interno rubricato "procedure di urgenza" testualmente recita: "all'atto della presentazione di un progetto di legge il Presidente della Giunta o i Consiglieri proponenti o almeno cinque Consiglieri, possono chiedere l'adozione della procedura di urgenza motivandone le ragioni e indicando la data delle seduta consiliare per la quale ne propongono la trattazione. Il Presidente del Consiglio ne dà comunicazione all'Assemblea nella prima seduta consiliare utile, e sulla richiesta dell'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti, sentito un Consigliere a favore ed uno contro, fissando la data per la trattazione in Aula. I progetti di legge per i quali l'Assemblea ha deliberato l'urgenza, sono inseriti nel programma e nel calendario dei lavori di cui agli articoli 34 e 56, ed in numero massimo di due all'anno, e sono esaminati dalle Commissioni consiliari competenti con precedenza su ogni altro argomento. La dichiarazione di urgenza comporta la riduzione a metà di tutti i termini istruttori previsti dal presente regolamento. I progetti di legge di cui al presente articolo sono iscritti nel testo licenziato dalla Commissione al primo punto dell'ordine del giorno della seduta consiliare stabilita e non può essere richiesta l'inversione. Se la Commissione consiliare ha licenziato il testo in tempo utile, il Presidente del Consiglio iscrive, su richiesta del proponente, l'argomento all'ordine del giorno della seduta programmata, e l'Assemblea esamina il progetto di legge nel testo inizialmente assegnato alla Commissione. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano ai progetti di legge in materia statutaria elettorale, istitutivi di tributi o imposte regionali. In data 30/09/2013 il Presidente del Consiglio regionale ha comunicato all'Assemblea che relativamente alle disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della regione Campania, del polo sviluppo e ricerca ICT, registro generale numero

482, era stata avanzata dal Presidente della Giunta Regionale richiesta di urgenza, formulata ai sensi dell'articolo 97 del regolamento interno. Nel caso di specie, però, l'Assemblea non ha proceduto all'esame della proposta, né ha deliberato l'urgenza con conseguente fissazione della data per la trattazione in Aula, tant'è che la seduta consiliare è stata sciolta per mancanza di numero legale. Rilevato che la seconda Commissione consiliare permanente ha comunque proceduto all'esame in via di urgenza del disegno di legge, disposizione in materia di razionalizzazione delle società partecipate della regione Campania, del polo sviluppo e ricerca ICT, in difetto della deliberazione da parte del Consiglio Regionale ex articolo 97 del regolamento. Alcun effetto hanno sortito i miei precedenti inviti formulati dalla scrivente con atti di significazione del sette e ventiquattro ottobre 2013, finalizzato ad ottenere il ripristino della legalità della procedura con il rinvio della proposta di legge all'Assemblea consiliare, onde consentire la pronuncia di quest'ultima circa l'ammissibilità o meno della procedura di urgenza. L'esame del disegno di legge, disposizione in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania, del polo sviluppo e ricerca ed ICT, registro generale 482, è stato posto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale del 25 ottobre 2013, in difetto della previa votazione dell'Assemblea sull'ammissibilità della procedura di urgenza. Ritenuto che le determinazioni a cui è giunta la Presidenza del Consiglio e la seconda Commissione regionale permanente, si pongono in aperto contrasto con le cogenti disposizioni normative, ed integrano pertanto una gravissima violazione di legge, L'iter relativo alla procedura di urgenza dei progetti di legge è stato puntualmente disciplinato dal legislatore regionale a tutela delle prerogative dei componenti dell'Assemblea a cui spetta stabilire l'esame urgente di un disegno di legge. Il Presidente del Consiglio Regionale è tenuto a ripristinare la legalità violata tramite comunicazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

all'Assemblea regionale che è tenuta a deliberare a maggioranza dei suoi componenti, circa l'applicazione della procedura di urgenza ed all'esame del disegno di legge, "disposizione in materia e razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania del polo sviluppo e ricerca ICT". Un'eventuale prosecuzione dell'iter di approvazione del predetto disegno di legge, come licenziato dalla seconda Commissione permanente in data 04/10/2013, comporterebbe una gravissima violazione delle disposizioni normative con conseguente lesione delle prerogative dei componenti del Consiglio regionale. Per altro, nella fattispecie in esame non può revocarsi, in dubbio e in difetto della sanatoria dell'evidenziato vizio procedurale, l'eventuale esame da parte del Consiglio regionale, del disegno di legge de quo della seduta odierna, integrata l'ipotesi di cui all'articolo 323 del codice di procedura penale. Ai sensi dell'articolo 352 è considerato pubblico ufficiale agli effetti della legge penale chi esercita una pubblica funzione legislativa giudiziaria o amministrativa. La scrivente intende salvaguardare, nell'interesse dell'intero Consiglio Regionale la correttezza dell'iter procedurale. Tanto premesso, considerato e rilevato, propone all'ordine del giorno ai sensi dei comma 1 e 2 dell'articolo 104 del regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, il non passaggio agli esami del disegno di legge "disposizione in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania e del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT Registro Generale 482", stante la palese violazione delle norme regolamentari circa l'adozione della procedura di urgenza. Grazie.

PRESIDENTE - Se ho capito bene, si trasforma quest'atto di significazione in una legge pregiudiziale. Quindi lei parla a favore o contro? Okay, allora la parola al Consigliere Aveta. Prego.

AVETA (Gruppo Misto) - Presidente, io ritengo che la collega Raia nell'espone questo problema all'Aula non abbia commesso alcun errore per un motivo molto semplice, in quanto come dice la

collega Raia, non è stata seguita la procedura prevista dall'articolo 97, ma questa vicenda ha già un precedente sul bilancio. Quando io sollevai questo problema, ovviamente Lei interpretò il regolamento a modo suo com'è abituato a fare, e la Consigliera Raia ha fatto anche bene stamattina utilizzando tempestivamente l'articolo 104, in base al comma 1 e comma 2 dell'articolo 104, a sollevare in questo momento il problema, perché in base all'articolo 104 comma 2, ora l'Aula dovrà esprimersi. Quindi non è vero che l'Aula non si deve esprimere in base al comma 2 del 104, si deve esprimere per decidere se procedere o meno all'esame e al voto. Lo dice il regolamento Presidente. Mi rendo conto che Lei applica il regolamento a modo suo, Lei non lo applica mai alla lettera, lo ha fatto tante volte, quindi non mi meraviglierei che Lei insomma adottasse comportamenti analoghi rispetto ad altre volte che l'ha fatto, però è bene sottolineare che la collega Raia stamattina ci ha sottoposto un problema di legittimità della procedura suffragata dall'articolo 97, e l'articolo 104. Quindi io ritengo di votare a favore di questa pregiudiziale, qualora Lei decidesse di non farci votare la pregiudiziale perché, ovviamente abituato a stravolgere le regole.

PRESIDENTE - Lei sta parlando a favore.

AVETA (Gruppo Misto) - Abbandonerò l'Aula come ha annunciato anche la collega Raia. Grazie.

PRESIDENTE - Sta parlando a favore di una prova. Come fa a dire che già abbiamo deciso di votare. Allora parla contro il Capo Gruppo del PDL. Prego.

NOCERA (Presidente Gruppo PDL) - Per la verità sulla questione che ha posto il Consigliere Raia siamo d'accordo che si debba votare, e voglio anche significare che noi siamo legalitari, non siamo iper legalitari. Rispetto a questo dato così importante che la Giunta si appresta a trattare, dove ha trovato le convergenze di Sindacati e di forze sociali e anche di Gruppi che in questi giorni si sono riuniti più volte, Noi riteniamo di votare contrario alla non votazione alla questione che ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

posto il Consigliere Raia. Quindi procediamo per quello che sono i lavori del Consiglio Regionale.

PRESIDENTE - Dobbiamo inserire uno a favore, un altro contro, non si può aprire un dibattito sulla pregiudiziale. Ha parlato uno a favore e uno contro, quindi mettiamo in votazione la pregiudiziale. Chi è favorevole al fatto che non si procede nel passaggio all'articolato rispetto a quello che diceva la Consigliera Raia? Allora chi è favorevole alla pregiudiziale? Chi è contro alla pregiudiziale?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Okay allora possiamo procedere. La pregiudiziale è respinta, quindi procediamo con l'articolato.

Passiamo all'articolo 1. C'è l'emendamento 1.1 a firma del Consigliere Oliviero. Ritirato. Poi c'è un altro emendamento 1.26 presentato dalla Consigliera Anita Sala. Ritirato. C'è l'emendamento 1.29 presentato dalla Consigliere Raia. Non lo vuole illustrare, quindi lo mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge all'unanimità dell'Aula con il voto favorevole della Consigliera Raia.

PRESIDENTE - C'è l'emendamento 1.27. a firma dell'Assessore Nappi. Quindi lo mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza dell'Aula con il voto contrario del Consigliere Raia.

PRESIDENTE - Poi c'è l'emendamento 1.30 a firma: Nocera e Martusciello. Ritirato. C'è l'emendamento 1.31 A firma Raia, non c'è il Consigliere quindi si ritiene ritirato. Poi c'è l'emendamento 1.2 a firma del Consigliere Oliviero. Ritirato. C'è l'emendamento 1.3 a firma del Consigliere Oliviero. Ritirato. C'è l'emendamento 1.4 a firma del Consigliere Oliviero. Ritirato. C'è l'emendamento 1.27.b, a firma dell'Assessore Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Poi c'è l'emendamento 1.32 a firma dei

Consiglieri Nocera, Martusciello. Ritirato. C'è l'emendamento 1.27 C a firma dell'Assessore Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

C'è l'emendamento 1.5 a firma del Consigliere Oliviero. Ritirato. C'è l'emendamento 1.6 a firma del Consigliere Oliviero. Ritirato. C'è l'emendamento 1.7 a firma del Consigliere Oliviero. Ritirato. C'è l'emendamento 1.8 a firma del Consigliere Oliviero. Ritirato. C'è l'emendamento 1.33 a firma del Consigliere Raia non la vedo in Aula, quindi è ritirato. C'è l'emendamento 1.9 a firma del Consigliere Oliviero. Ritirato. C'è l'emendamento 1.34 a firma del Consigliere Raia, ritirato. C'è l'emendamento 1.27. a firma dell'Assessore Nappi.

PRESIDENTE - Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - C'è l'emendamento 1.10 a firma dei Consiglieri Oliviero, Gabriele. Ritirato. C'è l'emendamento 1.11 a firma del Consigliere Oliviero. Ritirato.

C'è l'emendamento 1.35 a firma del Consigliere Raia. Ritirato. C'è l'emendamento 1.12 a firma del Consigliere Oliviero pure questo ritirato. Quindi ritiriamo tutti gli emendamenti. Allora, emendamento 1.27 a firma del Consigliere Sala. Ritirato. Emendamento 1.27 a firma dell'Assessore Nappi. Prego!

NAPPI, Assessore – Grazie Presidente. Questo emendamento lo leggerei per chiarezza dell'Aula perché è stato oggetto di un intenso confronto con le parti sociali. "Sostituire il comma 6 dell'articolo 1 con il seguente: sviluppo Campania è autorizzata a far transitare in via definitiva nel proprio organico funzionale i lavoratori delle società partecipate in via maggioritaria della Regione di quella presente legge, alla data di approvazione della delibera di Giunta Regionale numero 419 del 27 settembre 2013, nei termini e con le modalità definite, sentite le parti sociali, dal piano industriale, nel quale saranno altresì previste

misure per assicurare, nelle more, la continuità dei rapporti di lavoro in essere.”

PRESIDENTE - Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - C'erano tre sub emendamenti all'emendamento 1.27.e, appena letto, due sono stati già recepiti, 0.1.27.e.2, 0.1.27.e.3, sono stati recepiti dall'emendamento letto 1.27.e poc'anzi dall'Assessore. Quindi c'è l'emendamento 1.01.27.e.1, a firma del Consigliere Anita Sala. Solo questo mi sembra che non è stato recepito dall'emendamento. E' ritirato? Ok! Emendamento 1.36 a firma del Consigliere Raia. Decaduto.

Emendamento 1.37 a firma del Consigliere Raia. Decaduto.

Emendamento 1.18 a firma del Consigliere Nocera. Ritirato.

Emendamento 1.23 a firma del Consigliere Nocera. Ritirato.

Emendamento 1.38 a firma del Consigliere Raia. Decaduto.

Emendamento 1.39 a firma del Consigliere Raia. Decaduto.

Emendamento 1.40 a firma del Consigliere Raia. Decaduto.

Emendamento 1.28 a firma del Consigliere Sala. Ritirato.

Emendamento 1.41 a firma del Consigliere Raia. Decaduto.

Emendamento 1.42 a firma del Consigliere Raia. Decaduto.

Emendamento 1.24 a firma del Consigliere Nocera. Ritirato.

Emendamenti Nocera-Martusciello. Ritirati. Quindi sono tutti ritirati Nocera e Oliviero mi sembra.

Emendamento 1.27.f.3 a firma del Consigliere Sala. Ritirato.

Subemendamento 0.1.27.f.2 a firma Martusciello. Ritirato.

Emendamento 1.27.f a firma dell'Assessore Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Emendamento 1.25 a firma del Consigliere Topo ed altri. Ritirato.

Emendamento 1.43 a firma dei Consiglieri Nocera ed altri. Ritirato.

Emendamento 1.44 a firma dei Consiglieri Nocera - Martusciello. Ritirato.

Emendamento 1.45 a firma del Consigliere Raia. Decaduto.

Allora, abbiamo finito con gli emendamenti all'articolo 1.

Poniamo in votazione l'articolo 1 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio ha approvato a maggioranza con l'astensione dei Consiglieri Gennaro Oliviero e Gennaro Mucciolo.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 2. Ritirati gli emendamenti di Oliviero.

Emendamento 2.6 a firma del Consigliere Raia. Decaduto.

Anche il Consigliere Nocera ritira tutti gli emendamenti.

Gli emendamenti all'articolo 2. sono terminati quindi lo mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'intera opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 3. Gli emendamenti a firma del Consigliere Oliviero sono ritirati. Poi ci sono altri emendamenti a firma dei Consiglieri Martusciello e Nocera, sempre ritirati.

Non ci sono altri emendamenti.

Pongo in votazione l'articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE – Articolo 4. C'è l'emendamento 4.4 a firma dell'Assessore Nappi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**25 Ottobre 2013*

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE – L'emendamento 4.5 è decaduto perché non è presente la Consiglieria Raia. Non ci sono più emendamenti sull'articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE – Articolo 5. Ci sono solo gli emendamenti del Consigliere Oliviero, sono ritirati. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE – Prima della dichiarazione di urgenza, ci sono degli articoli aggiuntivi del Consigliere Oliviero, sono tutti ritirati.

Ordine del giorno.

PRESIDENTE - Prima di passare alla votazione c'è un ordine del giorno. Impegna il Presidente e la Giunta regionale all'emanazione di un provvedimento normativo che garantisca per il CEINGE – Biotecnologie Avanzate, partecipata dalla Regione Campania attraverso la EFI S.p.A. in liquidazione, anche attraverso l'assetto del suo capitale sociale, le sue funzioni istituzionali e quelle economico-gestionali di organismo di diritto pubblico. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Non ci sono più articoli. Passiamo al voto finale con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	23
Contrari	00
Astenuti	17

Il Consiglio approva.

Esame della proposta di legge “Disciplina per la riduzione dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre” – Reg. Gen. n. 397.

PRESIDENTE – Sull'ordine dei lavori concedo la parola al Consigliere Caputo.

CAPUTO (PD) – Solo per chiedere il rinvio in Commissione di questa legge, ringrazio innanzitutto tutti i colleghi per la sensibilità che hanno dimostrato su questo tema.

Con la Commissione Ambiente stiamo discutendo del testo di legge sul sistema integrato dei rifiuti, mi sembra opportuno abbinare queste norme all'interno del testo sui rifiuti, quindi, chiedo di rinviarlo in Commissione.

PRESIDENTE – Siamo tutti d'accordo, il testo ritorna in Commissione.

Concedo la parola al Consigliere Passariello. Prego.

PASSARIELLO (Presidente Gruppo Fratelli d'Italia - Centro Destra Nazionale) – Chiedo all'Aula un'inversione dell'ordine del giorno.

Abbiamo i punti 8 e 9 che sono due delibere amministrative di vitale importanza, quindi, chiedo la possibilità di fare un'inversione dell'ordine del giorno e votarli, visto che sono due prese d'atto che il Consiglio deve dare.

L'inversione sarebbe: 8, 9 e 11.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**25 Ottobre 2013*

PRESIDENTE – Concedo la parola, sull'ordine dei lavori, al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Per la verità, sulle delibere che riguardano il piano bonifiche ed i rifiuti, noto l'assenza dell'Assessore, credo dovremmo approvarle con la presenza dell'Assessore all'Ambiente.

Per quanto riguarda il piano di zona, l'intervento sul sociale, dato che l'Assessore è presente, ci può illustrare delle cose, possiamo facilmente affrontarlo e votare questo Regolamento.

Sul piano dei rifiuti e sulle due delibere che riguardano i rifiuti, l'assenza dell'Assessore ritengo sia una cosa che ci impedisce la richiesta fatta dal collega Passariello.

PRESIDENTE – Concedo la parola, sull'ordine dei lavori, al Consigliere Salvatore. Prego.

SALVATORE (Caldoro Presidente) – Penso che Gennaro Oliviero abbia parlato contro, io parlo a favore.

Di là dell'urgenza per la votazione di questi atti ricordati dal collega Passariello, voglio solo segnalare che il Governo in Aula è presente, possiamo tranquillamente procedere su tutti e tre gli emendamenti, sono presenti gli Assessori, se abbiamo bisogno di delucidazioni, possiamo approfittare della loro presenza, ma, giacché l'urgenza dell'approvazione di questi atti è nota a tutto il Consiglio, pregherei di procedere senza indugio.

PRESIDENTE – Concedo la parola, sull'ordine dei lavori, al Consigliere Amato.

AMATO (PD) – Sono favorevole alla discussione, però non vorrei innescare un elemento di contrasto perché è importante che il Consiglio regionale prenda atto e discuta di queste delibere, in quanto le delibere hanno la loro efficacia, ai sensi del Regolamento, però il non voto del Consiglio potrebbe compromettere qualche questione con la Comunità Europea.

Se l'Aula è d'accordo, la prego, Presidente, di mettere queste delibere al primo punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale.

PRESIDENTE – C'è una proposta avanzata dal Consigliere Passariello, la pongo in votazione.

E' stato chiesto il voto elettronico sulla proposta di passare al punto 8, punto 9 e 11 sulle delibere amministrative.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	18
Contrari	03
Astenuti	11

Il Consiglio approva

**Esame Delibera amministrativa – “Piano
Regionale di Gestione dei rifiuti speciali in
Campania – Adozione e Trasmissione al
Consiglio Regionale per gli adempimenti ex art.
13 L.R. 4/2007 e s.m.i. con allegati”
Reg. gen. n. 544/II**

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Amato.

AMATO (PD) – Votiamo su due delibere: trattamento rifiuti speciali e bonifiche, sui rifiuti speciali chiederò al mio Gruppo di astenersi, la mia proposta è un'astensione per spingere alcuni provvedimenti che riguardano la velocizzazione del sistema di controllo del trasporto dei rifiuti speciali, che è un problema nazionale, ma va collegato ad un adempimento regionale, questo in rapporto con il Ministero dell'Ambiente; l'Assessore deve dirci questo e deve dirci qual è l'impiantistica ricevente, che in maggior parte sono impianti e aziende private. Sempre collegati al sistema di controllo sono gli adempimenti relativi al coordinamento delle forze dell'ordine, al fine di scindere tra il trasporto dei rifiuti speciali che vanno nel conferimento della legalità, e quelli che sfuggono al controllo e vanno in altri posti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

25 Ottobre 2013

Sulla delibera dei rifiuti speciali, per queste motivazioni e per altre che, poi, diremo in sede di Commissione, vogliamo che le Commissioni interessate siano informate periodicamente su come vanno queste cose.

Per la delibera del piano bonifiche, suggerirei un voto a favore, però, condizionato a due questioni principali.

Abbiamo approvato un ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità del Consiglio regionale per far sì che i siti d'interesse nazionale, declassificati dal governo centrale, possiamo dirlo senza questioni demagogiche, vengano ripristinati come siti d'interesse nazionale, c'è anche l'accordo dell'Assessore al ramo, Giovanni Romano.

Chiedo che quell'ordine del giorno sia di accompagnamento a questa delibera del piano bonifiche.

Ci sono due emendamenti concordati con l'Assessore, non so se l'Assessore abbia già inserito questi due emendamenti.

Ci asteniamo sulla delibera dei rifiuti per le motivazioni che abbiamo detto.

PRESIDENTE – Pongo in votazione la delibera amministrativa posta al punto 8 dell'ordine del giorno.

E' stata chiesta la votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	11

Il Consiglio approva.

Esame Delibera amministrativa – “Piano regionale di bonifica della Campania (PRB) Adozione definitiva e trasmissione al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'art. 13 L.R. 4/2007 e s.m.i.” Reg. Gen. n. 777

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Amato. Prego.

AMATO (PD) – Abbiamo approvato, la volta scorsa, un ordine del giorno, per chiedere il ripristino dei 5 siti estromessi dai siti d'interesse nazionale, quindi, farli diventare siti d'interesse nazionale, questa è una cosa prioritaria, perché non si può parlare di legge speciale, in quanto la questione delle bonifiche delle nostre terre, è una questione nazionale, perché sono venuti a scaricare qui rifiuti tossici imprenditori senza scrupoli con accordi con i camorristi campani e meridionali, e con l'accondiscendenza della mala politica, quindi, chiediamo che si faccia, intanto, il ripristino dello stato dei luoghi, cioè, far tornare quei siti d'interesse nazionale, altrimenti chi parla di questione nazionale fa solo demagogia e noi chiediamo che vengano approvate subito le norme, perché questo Consiglio approvò un ordine del giorno per chiedere che i fondi confiscati alla camorra venissero impegnati per le nostre terre, lo stanno dicendo tutti, noi chiediamo che venga fatta subito la norma per concretizzare questo provvedimento.

Chiediamo che quell'ordine del giorno sia reso di accompagnamento a questa delibera, che noi riteniamo prioritaria.

C'è la questione dell'Isochimica. A stragrande maggioranza l'Isochimica deve essere inserita nei siti d'interesse nazionale, lì si è lavorato l'amianto, ci sono stati dei morti.

Chiediamo l'approvazione di questi emendamenti per classificare prima l'isochimica dalla colonna privata alla colonna pubblica, e per chiederne l'inserimento nei siti d'interesse nazionale. Grazie!

PRESIDENTE – Gli emendamenti possono essere votati.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**IX Legislatura**25 Ottobre 2013*

Pongo in votazione i due emendamenti adesso illustrati dal Consigliere Amato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Pongo in votazione la delibera amministrativa.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del gruppo PSE e del gruppo Centro Democratico.

Esame del Regolamento – Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) – Reg. Gen. 472

PRESIDENTE – Non ci sono interventi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE – Mi dicono che è un Regolamento, per cui si vota con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	39
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – Ha chiesto di intervenire il Capogruppo del Pdl Gennaro Nocera.

NOCERA (Presidente Gruppo PDL) – Ritengo opportuno, a questo punto del Consiglio regionale,

fare una sospensione per riordinare i capi che dobbiamo continuare a discutere, ed eventuali inversioni.

Chiedo una sospensione per fare una Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE – Ha chiesto di intervenire il Consigliere Foglia.

FOGLIA (UDC) – Poiché si trova all'ordine del giorno di questo Consiglio il punto 7, è la settima volta che il punto 7 è all'ordine del giorno e non viene mai discusso, chiedo di incardinarlo, e poi procedere all'esame dell'articolato. Grazie!

PRESIDENTE – C'è una richiesta fatta dal Capogruppo del Pdl. La parola al Consigliere Nocera. Prego.

NOCERA (Presidente Gruppo PDL) – Dato che il Consigliere Foglia non è solito ad impedire le sospensioni, ritengo di procedere su questo capo, quanto meno incardinarlo, e poi avviare la discussione.

PRESIDENTE – C'è la proposta del Consigliere Foglia di passare al punto 7 per incardinare la discussione.

Non ci sono pareri contrari.

Esame della proposta di legge – “Assetto dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale” – Reg. Gen. 386

PRESIDENTE – Passiamo al punto 7: “Assetto dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale” – Reg. Gen. 386.

FOGLIA (UDC) – Grazie Presidente! Questa legge si propone di ammodernare questi istituti che, ormai, hanno 50 anni, sono nati dall'intervento straordinario del Mezzogiorno, ed hanno svolto un compito, quello di infrastrutturale le aree industriali; oggi, volendo essere al passo con i tempi, secondo la nostra proposta di legge diventano delle vere e proprie agenzie di sviluppo del territorio.

Credo che sia uno degli esempi di federalismo applicato dall'intervento straordinario del Mezzogiorno, quello con il quale si consentiva agli

enti territoriali, Comuni e Province, di organizzare i propri territori anche attraverso la strumentazione urbanistica e infrastrutturale, al fine di accogliere insediamenti produttivi.

Riteniamo che rispetto all'evoluzione dei tempi, questa fase sia terminata e che, oggi, occorre ammodernare. La legge 16 del 1998, proposta allora dalla Giunta regionale, dall'Assessore – al tempo – all'Industria – oggi – alle Attività Produttive, ha creato ulteriore confusione rispetto ad una situazione che si è venuta a creare nel tempo. Abbiamo questi consorzi composti dai Comuni, in taluni casi, dalle Camere di Commercio e dalle amministrazioni provinciali che, oggi, svolgono il ruolo della gestione dei servizi e della promozione del territorio a livello nazionale e statale; molte volte, si tratta di attività non statutariamente previste, sono delle attività che vengono lasciate a quelle che sono le capacità, le attività e le attitudini dei singoli consorzi.

Oggi abbiamo la necessità di intensificare i servizi tecnologici più avanzati, mi riferisco alla banda larga, ai servizi wi-fi, e la necessità di risolvere un annoso problema che si ripete, ovvero quello dello smaltimento dei rifiuti industriali, oltre che a quello della depurazione, ammodernando questi consorzi rendendoli efficienti ed efficaci.

Mi rendo conto che nella Regione Campania ci sono consorzi che sono stati commissariati da oltre un decennio, e le amministrazioni locali hanno delle difficoltà ad organizzarsi e a nominare gli organi della gestione, per cui si incontrano difficoltà, ma le posso assicurare che ci sono Enti, non parlo della mia Provincia, come a Salerno e a Benevento, che sono andati avanti nella gestione, ed oggi sono al passo con i tempi. Questo che era uno strumento pensato e ideato dall'intervento straordinario per le regioni del Mezzogiorno, è stato replicato dal nord est del nostro Paese (Veneto, Friuli, Toscana e Marche) dove questi consorzi hanno assunto dei ruoli; basta citare Verona, dove il quadrante sud dell'Europa, rappresenta la piattaforma logistica per gli scambi dall'est Europa verso l'Italia e verso i Paesi

africani o dell'Asia. Abbiamo il dovere di ammodernare questi Enti, assegnando loro queste funzioni perché possano stare al passo con i tempi e organizzare il proprio territorio. La Regione aveva immaginato di farne degli Enti propri, e in tal senso sembra che vadano taluni emendamenti che sono stati presentati, ma la Regione – Ente di programmazione ed Ente legislativo – non può e non deve assumere compiti gestionali; lasciamo ai territori quelle che sono le forme di federalismo avanzato, che si organizzino e promuovano i propri territori al fine di renderli più attrattivi affinché chi ha intenzione, sia in Italia che all'estero, di volersi insediare in questi territori, trovi le giuste ragioni per gli insediamenti stessi. È una legge di sviluppo, è un'agenzia che promuove quelle aree, promuove i territori, concede servizi a basso costo che non sono più i servizi tradizionali della viabilità, degli acquedotti e della depurazione, ma servizi ad elevate tecnologie, servizi di logistica, come ho già citato: banda larga, trasmissione dati wi-fi e smaltimento di rifiuti industriali. Se questi servizi saranno forniti, e ciò dipenderà da come i vari consorzi, si organizzeranno con efficacia ed efficienza, potranno essere motivo di attrazione per gli imprenditori che intendono investire nella nostra Regione.

Il costo dei lotti che deriva dagli espropri, così come prevede la legge che abbiamo in discussione, è talmente competitivo che possiamo assicurare agli imprenditori dei costi bassi, quindi, un'ulteriore agevolazione per gli investimenti imprenditoriali che si intende fare; se riuscissimo, oltre ad attrarre nuovi investimenti, a far sì che le attività imprenditoriali esistenti in queste aree possano abbattere i costi di gestione perché sono quelli che, oggi, incidono sul costo del prodotto e mettono fuori mercato talune aziende, credo che avremmo fatto una legge che va nel senso dello sviluppo e dell'occupazione.

PRESIDENTE – Ha chiesto di intervenire il Consigliere Nocera, Capogruppo del PDL. Prego.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato***IX Legislatura******25 Ottobre 2013***

NOCERA (Presidente Gruppo PDL) – Come già annunciato, tenuto conto che mancano 30 minuti all'orario stabilito dalla presidenza per il termine del Consiglio regionale, ritengo opportuno, dopo questa discussione e l'incardinamento della legge sulle aree industriali, di rinviare il Consiglio.

PRESIDENTE – C'è una proposta del Capogruppo del PDL, c'è l'accordo dei Consiglieri presenti in Aula, pertanto, dichiaro chiusa la seduta che sarà aggiornata dopo la Conferenza dei Capigruppo che si terrà lunedì.

I lavori terminano alle ore 14.45.